

Bordonali unica leader «La crisi morde ancora Servono più tutele»

Si punta sempre più sulla ripresa e sulla fine della crisi ma, per alcuni settori, ancora tutto è in gioco. Non a caso Marina Bordonali, segretario generale della Fistel-Cisl (telecomunicazioni, grafica, cartai e mondo dello spettacolo) di Brescia, ha preferito parlare di «limbo, di situazione ancora in bilico per il lavoratori» nel corso del congresso di categoria che si è svolto nell'auditorium della sede del sindacato in via Altipiano d'Asiago.

«**IL PANORAMA** è molto variegato, con alcuni comparti che hanno retto di più l'urto della crisi» (cartaio), altri (grafico e poligrafico su tutti) «che invece ne stanno subendo ancora le conseguenze - ha sottolineato il segretario generale della Fistel provinciale, che a archiviato il 2016 con oltre 680 iscritti -. Esempio è il caso del contratto nazionale, rinnovato solamente per il cartaio. Quando finalmente si arriverà al rinnovo di tutti gli accordi delle categorie che rientrano nell'alveo della Fistel, la cosa migliore da fare sarebbe stipulare un contratto collettivo di filiera».

Sul fronte bresciano le difficoltà sono all'ordine del giorno, con alcune storiche aziende del territorio (si veda il caso della casa editrice La



Marina Bordonali, leader Fistel

Scuola spa), che stentano a trovare una dimensione stabile. «Questo si riflette inevitabilmente sugli addetti - ha aggiunto Marina Bordonali -, che scontano una carenza in termini di assistenza. Ci vorrebbero più tutele, non solo per chi è rimasto senza occupazione, e un più largo utilizzo degli ammortizzatori sociali che, in molti casi, non vengono nemmeno attivati».

AL TERMINE dei lavori congressuali Marina Bordonali è stata confermata, per la terza volta, al vertice della Fistel provinciale ma, rispetto al passato, non sarà affiancata da una segreteria: questo nell'ottica di regionalizzazione messa in atto dalla Cisl solo per questa categoria. ● **S.MART.**